

Camera del Lavoro Brescia: 56 componenti il direttivo, la maggioranza compreso il Segretario Generale, firmano un documento che dice no all'accordo (...)

{jcomments on}

I sottoscritti componenti del Comitato Direttivo della CGIL Camera del Lavoro di Brescia esprimono un giudizio negativo sull'Accordo interconfederale tra Confindustria e CGIL, CISL, UIL del 28 giugno 2011 e sulla contestuale Intesa CGIL CISL UIL su accordi sindacali con valenza generale e accordi di categoria per le seguenti ragioni:

Per la prima volta la CGIL accetta che possa essere negata la libera espressione della volontà dei lavoratori.

L'accordo interconfederale e la cosiddetta intesa endosindacale non sono da noi condivisi per le seguenti ragioni:

scompare il diritto dei lavoratori a pronunciarsi su piattaforme ed accordi che li riguardano; si afferma la coesistenza di rappresentanze sindacali elette da tutti i lavoratori (RSU) e rappresentanze sindacali designate dalle organizzazioni (RSA); si avvalsa, con la validazione a maggioranza semplice, la pratica degli accordi separati e non si garantisce agibilità all'organizzazione che dissente.

I sottoscritti, componenti del Comitato Direttivo della Camera del Lavoro di Brescia, giudicano negativamente l'introduzione di:

deroghe alle norme del CCNL, che l'accordo del 28 giugno rende possibili con specifiche intese

modificative su prestazione lavorativa, orario e organizzazione del lavoro nella contrattazione aziendale, confermando e rafforzando quanto contenuto nell'accordo separato del 2009; tregue sindacali vincolanti e dunque sanzionabili anche di fronte ad accordi separati.

Le intese sottoscritte dalla Cgil con Cisl e Uil:

non risolvono le questioni aperte in tema di democrazia e partecipazione dei lavoratori, non hanno nessuna validità davanti alle controparti, non garantiscono il percorso democratico di coinvolgimento dei lavoratori.

Tanto è vero che questo stesso accordo e questa intesa non vengono sottoposte al voto di tutti i lavoratori interessati, costringendo la CGIL alla consultazione dei soli propri iscritti.

La gestione della trattativa che ha condotto a questo accordo non ha previsto nessun coinvolgimento dei lavoratori e delle categorie interessate, si è svolta in assenza di piattaforma o di verifica di mandato, aprendo un'ulteriore ferita nel tasso di democrazia della vita interna dell'Organizzazione.

I sottoscritti, componenti del Comitato Direttivo della Camera del Lavoro di Brescia, condividono la relazione del segretario generale svolta al Comitato Direttivo del 7 luglio 2011 e chiedono che la consultazione degli iscritti Cgil si svolga con regole chiare, trasparenti e uniformi.

Brescia 7 luglio 2011